

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La Protezione Civile di Legnano compie 20 anni e vuole raddoppiare i volontari: tre giorni di festa al Castello

Valeria Arini · Tuesday, September 1st, 2026

Nubifragi, bombe d'acqua ed emergenze idrogeologiche sono diventati più frequenti e il lavoro dei volontari della Protezione Civile assume un ruolo sempre più importante. Per affrontare le richieste del territorio servono però nuove forze. È anche con questo obiettivo che il gruppo di Protezione Civile "Alberto da Giussano" di Legnano ha deciso di celebrare i suoi **20 anni** con **"Missione Protezione Civile"**, tre giorni **all'Isola del Castello, dal 4 al 6 settembre**, pensati per far conoscere da vicino il lavoro delle "giubbe gialle" e **reclutare nuovi volontari**.

Saranno tre giorni di festa aperta a tutti, con attività per bambini e famiglie, dimostrazioni, mezzi da scoprire, percorsi sui fuoristrada e momenti di divertimento, inseriti nella cornice del **Magno Music Fest** e accompagnati dallo street food. Un modo per avvicinare la città alla Protezione Civile partendo anche dal gioco e dalla curiosità.

Due sono i pilastri dell'evento: **«Far riscoprire la Protezione Civile e reclutare nuovi volontari** – spiega il vicepresidente **Gabriele Baroni** –. Oggi siamo circa 50-55, ma gli eventi cittadini aumentano e gli interventi in emergenza stanno crescendo. Le allerte ormai arrivano anche una o due volte alla settimana». Il gruppo punta quindi **ad arrivare a un centinaio di volontari**, così da riuscire a distribuire gli impegni senza gravare eccessivamente sul tempo che ciascuno mette gratuitamente a disposizione.

Le attività svolte sono tantissime. Oltre agli interventi durante le emergenze o alla presenza ai grandi eventi cittadini come il Palio e il Rugby Sound, ci sono **formazione, prevenzione, attività nelle scuole, monitoraggio del territorio, gestione del rischio idrogeologico e meteorologico, taglio e messa in sicurezza delle piante e presidio operativo in caso di allerta**.

«Una risorsa per la cittadinanza»

Un ruolo diventato ancora più importante di fronte al moltiplicarsi degli eventi meteorologici estremi. **«Avere associazioni come la vostra significa avere una risorsa per la cittadinanza. Tutto quello che fate non è per niente scontato»**, ha sottolineato il sindaco **Lorenzo Radice** durante la presentazione dell'iniziativa. Il primo cittadino ha richiamato soprattutto il lavoro di prevenzione, formazione e conoscenza del territorio svolto dai volontari, sottolineando come la capacità di affrontare le emergenze passi dalla collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini: **«Da soli non si può fare nulla»**.

Una storia lunga vent'anni

Quella della Protezione Civile “Alberto da Giussano” è **una storia iniziata vent'anni fa, iniziata con il compianto fondatore e primo presidente Franco Lattuada, ricordato per il suo grande impegno e carisma, e cresciuta insieme alle esigenze della città**. Dai primi volontari il gruppo è arrivato oggi a contarne più di cinquanta, ampliando attività, competenze e collaborazioni.

In questi anni le giubbe gialle hanno lavorato fianco a fianco con **Vigili del Fuoco, Croce Rossa e altre realtà del volontariato**, affrontato emergenze dentro e fuori Legnano e investito sulla formazione. «Abbiamo sempre creduto che **fare squadra sia la cosa fondamentale**», ricorda il presidente **Giuliano Prandoni**. Ma insieme al gruppo sono cresciute anche le richieste. Ed è proprio qui che entra in gioco il secondo grande obiettivo del ventennale: **trovare nuovi volontari**.

Da 50 a 100 volontari: «Venite a conoscerci»



Baroni conosce bene il problema di chi vorrebbe fare volontariato, ma pensa di non avere abbastanza tempo. **È entrato nella Protezione Civile nel 2009, quando era ancora studente**. Oggi ci sono il lavoro, la famiglia, i figli e gli impegni quotidiani, ma il volontariato è rimasto. «Spesso quando parliamo con le persone sentiamo tanti “ma”: non ho tempo, non sono abbastanza bravo, non riuscirei a garantire l’impegno necessario. Ma il tempo per fare qualcosa per la città, se si vuole, si riesce a trovare».

Non viene richiesta a tutti la stessa disponibilità: **l’impegno può andare da poche ore al mese a una presenza maggiore nei periodi più intensi**, compatibilmente con il tempo che ciascuno può mettere a disposizione. Per diventare operativi è necessario seguire il corso base della Città Metropolitana, oggi in gran parte a distanza, seguito dalla formazione pratica all’interno dell’associazione. Successivamente è possibile frequentare corsi di specializzazione.

Da qui l'appello: «**A chi pensa “vorrei fare qualcosa, ma non so come” diciamo: veniteci a trovare**». Durante “Missione Protezione Civile” sarà presente un'area dedicata proprio al reclutamento, dove incontrare i volontari, fare domande e capire cosa significa concretamente entrare nel gruppo.

La prevenzione comincia dai bambini



Per costruire la Protezione Civile del futuro, però, non bastano nuovi volontari. Serve anche **diffondere una cultura della prevenzione** e il gruppo ha scelto di partire dai più piccoli.

«**Preparare i bambini di oggi significa avere domani una comunità più preparata e più formata**», spiega **Anna Cerin**, referente delle attività ludiche. «I bambini sono curiosi, ricettivi, imparano velocemente e soprattutto imparano quando le informazioni vengono trasmesse attraverso il gioco e l'esperienza».

Un lavoro che può avere un effetto moltiplicatore. «Un messaggio rivolto al bambino può passare ai genitori, agli insegnanti, ai nonni e a tutta la famiglia». È la stessa filosofia con cui i volontari lavorano durante l'anno nelle scuole, principalmente con bambini e ragazzi **dai 3 ai 13 anni**, mentre dallo scorso inverno è iniziata anche una collaborazione con le scuole superiori.

Al Castello questa esperienza diventerà un grande gioco. I bambini potranno affrontare **percorsi a ostacoli e attività dedicate ai rischi e ai comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza**, alluvioni e incendi, con uno spazio riservato anche alla prevenzione degli incidenti domestici. Alla fine riceveranno il **“diploma del piccolo cittadino consapevole”**. «Per noi l'obiettivo sarà raggiunto anche se un solo bambino, alla fine del percorso, avrà una maggiore percezione del pericolo e soprattutto avrà voglia di raccontare agli altri quello che ha imparato».

Fuoristrada, motopompe e attrezzature: la Protezione Civile si mette in mostra



“Missione Protezione Civile” servirà anche a far vedere concretamente **cosa fanno e con quali strumenti lavorano i volontari**. Ci sarà un’area dedicata ai **fuoristrada**, con la possibilità di salire a bordo dei mezzi della Protezione Civile e partecipare a un breve percorso, e uno spazio dove saranno esposti **mezzi e attrezzature operative**, comprese le dotazioni utilizzate per illuminare le aree di intervento durante le emergenze.

Nell’**area dedicata al rischio idrogeologico** saranno mostrate motopompe, generatori e altre attrezzature utilizzate in caso di allagamenti e nubifragi. Uno spazio sarà invece riservato agli interventi sugli alberi, con **motoseghe e strumenti impiegati per il taglio e la messa in sicurezza delle piante**. Accanto alle aree operative ci saranno quelle dedicate ai bambini e al reclutamento, dove sarà possibile parlare direttamente con i volontari e conoscere le diverse attività del gruppo.

Le emergenze che restano dentro: l’Abruzzo e il Covid

Vent’anni di attività significano anche **esperienze che rimangono impresse più di altre**. Alla domanda su quali emergenze abbiano lasciato il segno più profondo, Prandoni ne ricorda soprattutto due: **l’Abruzzo e il Covid**.

In Abruzzo i volontari si sono trovati di fronte non soltanto al lavoro materiale da svolgere, ma soprattutto alle persone colpite dall’emergenza. «**Un conto è fare lavori manuali, un altro è trovarsi davanti a persone che sono veramente in difficoltà**». La parte più pesante, ricorda il presidente, è stata proprio quella umana: trovarsi nella condizione di dover offrire anche un sostegno psicologico a chi aveva vissuto un evento traumatico.

Una dimensione tornata con forza durante il **Covid**. I volontari portavano farmaci e ciò che serviva

alle persone impossibilitate a uscire, ma si trovarono anche a rispondere **a centinaia di telefonate di cittadini soli e disorientati**, che chiusi nelle proprie case non sapevano più cosa fare o come muoversi.

«**Sono questi gli aspetti che rimangono più dentro**», ricorda Prandoni. Perché dietro mezzi, motopompe, divise e procedure, il lavoro della Protezione Civile passa anche dalla capacità di **stare accanto alle persone nei momenti in cui sono più fragili**. Poi naturalmente ci sono le emergenze: la Prociv era tra i soccorritori nell'incendio che ha colpito la palazzina Aler di via Pisacane, ed è sempre sul posto quando cadono alberi o ci sono situazioni di rischio o soccorso da gestire sul territorio.

Il programma di “Missione Protezione Civile”

La festa prenderà il via **venerdì 4 settembre**, con apertura **dalle 19 alle 24**. Sarà la prima occasione per visitare le aree della Protezione Civile, incontrare i volontari, vedere mezzi e attrezzature e conoscere più da vicino le attività del gruppo.

Sabato 5 settembre il villaggio aprirà **dalle 14 alle 24** e saranno protagoniste anche le attività dedicate ai bambini, insieme ai percorsi sui fuoristrada, alle aree operative e agli spazi informativi.

Domenica 6 settembre proseguiranno le attività per famiglie e bambini, le dimostrazioni e la possibilità di conoscere mezzi e attrezzature.

Per tutta la tre giorni “Missione Protezione Civile” sarà inserita nella cornice del **Magno Music Fest**, con musica, festa e **street food**, trasformando il ventennale non soltanto in un anniversario per i volontari, ma in un'occasione per incontrare la città e, magari, convincere qualcuno a indossare per la prima volta una giubba gialla.

Di seguito l'intervista al volontario più giovane del gruppo.

Daniele, il più giovane volontario della Protezione Civile di Legnano: “Aiutare gli altri dà un significato a tutto”

This entry was posted on Tuesday, September 1st, 2026 at 3:53 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.